

INTEGRAZIONI ALLA VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO SITO PRODUTTIVO MAKO SHARK S.R.L.

A seguito delle osservazioni avanzate dai Tecnici ARPA, in merito alla valutazione di Previsionale di Impatto acustico, si comunica le seguenti integrazioni e spiegazioni.

Si chiarisce che la valutazione sulle sorgenti esistenti e sul capannone esistente sono state condotte con i portoni e finestre chiuse in quanto le attività all'interno del sito produttivo della ditta MAKO SHARK sono organizzate in modo da non prevedere l'apertura continuativa di portoni e finestre, ma risulta limitata alla sola esigenza di carico e scarico.

La valutazione previsionale ha previsto comunque un calcolo con le finestrate aperte.

Durante la valutazione acustica della situazione esistente la misurazione è stata condotta con le finestre chiuse e con l'apertura di porte e portoni solo per le esigenze di accesso all'interno del capannone.

Per quanto riguarda la verifica del limite differenziale di immissione e per la verifica dei limiti previsti dal PZA si è optato per la scelta di considerare le sorgenti puntiformi, nonostante la tipologia di insediamento, in quanto la costruzione dell'ampliamento del capannone risulterà in linea d'aria a circa 90/100 metri del recettore più prossimo R1, e al suo interno non saranno presenti attività e impianti che generano livelli acustici oltre gli 80/82 dB(A); all'esterno verrà installato un impianto di emissione in atmosfera con filtro, che si può considerare sorgente puntiforme, oltre alle attività di accesso furgoni e carico e scarico che consisteranno mediamente in 5 accessi di furgoni con operazioni di carico adiacente al portone di ingresso.

Si consideri che nella valutazione previsionale si è indicato una distanza massima di 15 metri dal recettore R1 e di una distanza massima di 100 metri dal recettore R2, distanze di gran lunga ridotte al fine di una valutazione più cautelativa prendendo come limite approssimativamente i limiti di proprietà.

Per quanto riguarda le misurazioni di rumore ambientale effettuate presso i recettori, non si rilevano presenza di eventuali componenti tonali o impulsive.

Probabilmente le osservazione dei Tecnici ARPA fanno riferimento alle misurazioni condotte all'interno del capannone, eseguite al solo scopo di assegnare in modo strumentale il livello acustico delle sorgenti presenti all'interno del reparto.

In merito al valore del rumore residuo diurno misurato, in corrispondenza del recettore R1, si ritiene rappresentativo del clima acustico rilevabile quotidianamente. All'interno della valutazione sono state riportate le condizioni ambientali nel quale è stata condotta la misurazione del rumore residuo al solo fine di descrivere le condizioni reali come richiesto in fase di prima misurazione dagli stessi Tecnici di ARPA. Le operazioni di carico dei silos presso la ditta confinante avvengono con frequenza quasi continue (in tutte le occasioni di osservazione della zona era presente sempre un rimorchio sul piazzale della ditta) e comunque anche dalla lettura dei grafici fonometrici non influenzano la misurazione oltre le attività antropiche prevedibili in un contesto urbanistico nel quale si inserisce il sito produttivo.

A disposizione per ulteriori chiarimenti e descrizioni.
Cordiali Saluti

Dott. Luca Riboldi